



ALTO ADIGE

lunedì, 10.10.2022

Gli alpini sfilano a Ora Novant'anni di solidarietà

Volontariato. Il gruppo locale ha organizzato un corteo e una festa in piazza con soci e amici D'Ambrosio: «Abbiamo il compito di tramandare i nostri valori alle nuove generazioni»

DANIELE BEBBER

ORA. Fra ringraziamenti e parole di stima per i meriti nell'ambito del volontariato, ieri il gruppo alpini di Ora ha festeggiato i propri novant'anni dalla nascita e i settanta dalla rifondazione.

Il Novecento degli alpini

Ufficialmente, il gruppo prende vita nel 1930 e viene sciolto nel 1943 per ovvie ragioni. La guerra finisce e gli anni proseguono fino a giungere al 3 maggio del 1952, quando il gruppo viene rifondato su iniziativa del cavaliere Luigi Zuelli e di Vittorio Bonvecchio, Battista Iob, Augusto, Evaristo e Ilario Mazzini, Giuseppe Piccoli, Elia Segarizzi, Tito Livio Sembenotti ed Eligio Tomasi. Fra loro c'è anche Roberto Merler, classe 1926, oggi l'unico socio fondatore ancora in vita: perciò ieri è stato insignito di una piccola targa al merito.

A Ora un gruppo solido

Giorgio Cavalli è l'ultimo dei quattordici presidenti del gruppo. «I capigruppo, insieme ai vari consiglieri che si sono avvicendati nel tempo, ci hanno consentito di arrivare ad essere uno dei gruppi più numerosi della Sezione Alto Adige con la

presenza di 121 soci, tra alpini, amici degli alpini e aggregati», ha detto ieri durante i festeggiamenti, ricordando poi la costante presenza e il sostegno a numerose iniziative territoriali.

Rimanendo in tema di solidarietà sono stati ricordati l'importante sostegno dato in tempo di pandemia, la partecipazione alla colletta alimentare nazionale e la consegna a domicilio dei pasti per gli anziani.

Solidarietà e amicizia

Partendo dalla stazione ferroviaria, la sfilata, accompagnata dalla fanfara alpina di Cembra, è giunta in piazza, inaugurando una giornata di grande festa e di diffusione dei valori che gli alpini intendono preservare e tramandare alle future generazioni. Come ha sottolineato il presidente della sezione, Pasquale D'Ambrosio, in una lettera intrisa di ringraziamenti ripresi anche dal sindaco a nome dell'amministrazione comunale. «Si scrive alpini, si legge solidarietà. Oppure si può scrivere solidarietà e leggere alpini», ha detto il vice presidente della giunta provinciale, Giuliano Vettorato, ricordando che gli alpini sono pur sempre volontari che si spendono per gli altri. «È giusto onorarli e ringraziarli».



• La consegna della targa al socio fondatore Roberto Merler, 96 anni



• La pioggia non ha fermato la festa: a mezzogiorno il pranzo tutti insieme



• Grande sfilata degli alpini lungo le strade di Ora per festeggiare i 90 anni dalla fondazione del gruppo (fotoservizio Daniele Bebbler)